Tante biblioteche, un progetto comune

DOI: 10.3302/0392-8586-202508-027-1

In Lombardia nasce la rete regionale di biblioteche scolastiche: rappresentate tutte le dodici province

Il convegno "Tante biblioteche, una rete", tenutosi il 20 ottobre all'IIS Cremona-Zappa di Milano, ha dato ufficialmente il via alla Rete delle Biblioteche Scolastiche della Lombardia che avrà come scuola capofila l'Istituto "Gino Strada" di Casirate d'Adda. Al suo fianco la scuola polo, IIS "Gonzaga" di Castiglione delle Stiviere (MN) e l'I.C. "Viale Lombardia" di Cologno Monzese. 121 i presenti, tra cui dirigenti e docenti di 73 istituti scolastici aderenti alla Rete e di 8 scuole interessate a entrare, rappresentanti degli uffici territoriali e delle biblioteche di pubblica lettura.
Le linee guida che ispirano RBSL sono sintetizzate nell'intervista a Nunzia Tedesco, rappresentante legale della Rete, mentre negli altri articoli sono riportati i dati della Rete e il percorso che ha condotto, in conformità alla Legge 15/2020, alla costituzione di un accordo di rete regionale.
Nella mattinata si sono tenute le relazioni di Fabio Venuda (ordinario di Biblioteconomia presso l'Università degli studi di Milano), L'utilità, il senso e il ruolo delle biblioteche scolastiche*; Laura Ballestra, presidente nazionale AIB,* Imparare a documentarsi, insegnare a documentarsi: il ruolo della biblioteca*; e Luisa Marquardt, coordinatrice della Commissione nazionale biblioteche scolastiche AIB,* Un rinnovato quadro di riferimento per lo sviluppo delle biblioteche scolastiche: il Manifesto IFLA-UNESCO*; le registrazioni sono visibili al seguente link: https://casadellettore.biblioteche.mn.it/2025/11/12/1-convegno-rete-delle-biblioteche-scolastiche-della-lombardia-lunedi-20-ottobre-2025/.*



Apertura dei lavori



Fabio Venuda, professore di biblioteconomia, Università degli studi di Milano



Laura Ballestra, Presidente nazionale Associazione italiana biblioteche

Caratteristiche e peculiarità di un cammino condiviso

Tre domande alla dirigente della scuola capofila, Nunzia Tedesco

Professoressa Tedesco, da cosa nasce l'esigenza di un'unica rete regionale?
L'iniziativa di un'unica rete regionale nasce dall'intento di offrire a dirigenti e docenti un interlocutore forte e riconoscibile, capace di sostenere e valorizzare un servizio – quello delle biblioteche scolastiche – fondamentale per la crescita culturale e formativa degli studenti, ma spesso poco riconosciuto.
L'obiettivo non è semplicemente quello di *essere in rete*, ma di *fare rete*: creare un sistema vivo di scambio e collaborazione che supporti le scuole nelle sfide quotidiane, offra strumenti e informazioni utili – dai bandi alla formazione, dalle risorse ai servizi – e favorisca il dialogo con i diversi attori del territorio. La Rete non nasce per uniformare, ma per facilitare l'analisi e la soluzione delle specifiche esigenze di ciascuna scuola, promuovendo sinergie e buone pratiche, nel pieno rispetto delle identità e delle peculiarità di ogni realtà scolastica e territoriale.

Se dovesse mettere in luce un singolo problema da affrontare prioritariamente, quale sceglierebbe?
Se dovessi indicare una priorità, sceglierei senza esitazione il riconoscimento e la valorizzazione del bibliotecario scolastico. Perché una biblioteca senza bibliotecario è come un corpo senza voce: ha struttura e potenzialità, ma le manca la capacità di comunicare, di animarsi, di entrare in relazione con chi la vive. Non esiste biblioteca — nemmeno una biblioteca scolastica — senza persone che se ne prendano cura. Il personale che opera in biblioteca deve essere formato non solo sui principi della biblioteconomia, ma anche sulle dinamiche della didattica, perché il suo compito è duplice: custodire, ma anche far vivere i libri dentro i percorsi di apprendimento. È una figura strategica, capace di dialogare con studenti, docenti e territorio. Oggi questa figura è ancora rara e il servizio spesso procede a intermittenza. Per questo la Rete intende sostenere la continuità dell'azione, offrendo strumenti, formazione e riconoscimento a chi, con competenza e passione, tiene viva la biblioteca scolastica come spazio di crescita e di cultura condivisa.

Quale potrebbe essere il valore aggiunto della rete?
Il valore aggiunto della Rete sta nella forza delle relazioni. Mettere in dialogo dirigenti e docenti di scuole diverse significa superare l'autoreferenzialità e aprirsi a un confronto reale, fatto di esperienze, idee e prospettive differenti. È in questo scambio che nasce la crescita: molte delle proposte più significative nascono dal basso, dal lavoro quotidiano di chi vive la scuola e la biblioteca ogni giorno. Compito della Rete è dare voce, visibilità e continuità a questa ricchezza di esperienze, perché nessuna buona idea resti isolata o invisibile.

ELISA CHERUBINI
IIS "F.Gonzaga", Castiglione delle Stiviere
cherubini.elisa@francescogonzaga.edu.it



Da sinistra, Eleonora Galli, dirigente scolastico di Cologno Monzese; Nunzia Tedesco, dirigente della scuola capofila; Italo Bonaldi Mazzoleni, referente di rete

Tante biblioteche, una rete: RBSL in cifre

La Rete di Biblioteche Scolastiche della Lombardia (RBSL) è nata ufficialmente il 20 ottobre 2025, al termine di un lungo percorso iniziato dall'I.I.S. "Francesco Gonzaga" di Castiglione delle Stiviere, individuata Scuola Polo per la formazione regionale nel 2021 (Promozione e sostegno della lettura – Ministero dell'Istruzione e del Merito – Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia).

Grazie all'attenzione dell'Ufficio Scolastico Regionale e alla collaborazione del "Gonzaga" con due istituti comprensivi, il "Gino Strada" di Casirate d'Adda e il "Viale Lombardia" di Cologno Monzese, sono stati organizzati un convegno l'8 aprile 2025 nella sala Marco Biagi di Palazzo Lombardia, in cui si è aperta la fase costituente di RBSL con il lancio di una manifestazione d'interesse, e un convegno il 20 ottobre 2025 nell'aula magna dell'Istituto Cremona-Zappa di Milano, in cui si è riunito il primo comitato di gestione di RBSL, composto dai dirigenti delle scuole aderenti, o loro delegati.

RBSL è formata da 120 scuole: di queste, 115 sono pubbliche, il 10% delle scuole presenti in Lombardia (in totale 1.115, tra primo e secondo ciclo); 5 sono paritarie. Le pubbliche comprendono 76 istituti comprensivi; 39 istituti superiori. Vengono rappresentate tutte le 12 province.

In RBSL hanno parte attiva scuole appartenenti alla Rete di Biblioteche Scolastiche Mantovane, alla rete lodigiana Ali di parole, alla rete bresciana Biblù, alla rete nazionale Biblòh!. Ciò significa che è sentito come necessario essere in rete a più livelli, per avere tutto il sostegno di cui c'è bisogno.

ITALO MAZZOLENI BONALDI
I.C. "Gino Strada", Casirate d'Adda
italo.mazzoleni@suitecasirate.it



Luisa Marquardt, coordinatrice Commissione nazionale Biblioteche scolastiche dell'AIB

Dalla formazione alla Rete

Senza tema di smentita, si può dire che all'origine della RBSL c'è l'art.5 della Legge.15/2020 che sancisce il Piano nazionale di promozione della lettura nelle scuole. Avendo portato all'individuazione di 18 scuole polo, una per regione non a statuto speciale, questa legge ha fatto realizzare 100 ore di formazione nazionale asincrona e ha incaricato le scuole polo di ideare una successiva formazione regionale che, oltre a fornire competenze, ha creato relazioni e intensificato legami. Il Piano mirava, non a caso, a realizzare reti regionali.
Nelle diverse fasi della formazione s'è detto e ribadito che la biblioteca scolastica non poteva rientrare nella logica dei progetti ma doveva assumere la forma stabile del servizio: alla scuola, alla didattica, alle aspettative dei docenti fino agli interessi dei singoli studenti.
Ecco fatto: ora RBSL intende procedere in una logica di servizio fornendo gli strumenti per facilitare sinergie e garantire continuità d'azione. Si dirà che il "F. Gonzaga" di Castiglione delle Stiviere, scuola polo regionale, ha passato il testimone al "Gino Strada" di Casirate ed è così. Ma sarebbe più giusto affermare che, nella logica della condivisione degli intenti, oggi il "Gino Strada", scuola capofila, continua il percorso intrapreso ed ha al fianco la scuola polo "Gonzaga", l'I.C. "Viale Lombardia" di Cologno Monzese e tutte le altre scuole della Rete.
In una realtà così complessa come la Lombardia, RBSL è un gran bel risultato per molte ragioni, per altrettante è un punto di partenza di un percorso innovativo non facile e ancora lungo, ma che sappiamo atteso e condiviso da tanti.

BRUNO CAVALLARIN
AIB, Commissione nazionale biblioteche scolastiche
cavallarin.bruno59@gmail.com

ABSTRACT
With the conference "Tante biblioteche, una rete" (i.e., Many libraries, one network) in Milan (Oct. 20, 2025), the process - initiated by Law 15/2020 under the guidance of a hub school (Gonzaga in Castiglione delle Stiviere, Mantua) and then a lead institution (Gino Strada Comprensive School in Casirate d'Adda, Bergamo) - has been completed in Lombardy. The history of this journey, the consistency of this institution in the complex reality of Lombardy, and the future objectives of the network are presented in this contribution, in which one can revisit the lessons of Venuda (usefulness of networks), Ballestra (information literacy), and Marquardt (IFLA-UNESCO School Library Manifesto 2025).

“Bibliotecari scolastici, costruttori di futuro” Un convegno a Empoli il 17 gennaio 2026



L’Associazione italiana biblioteche, attraverso alcune delle sue articolazioni – la Commissione nazionale Biblioteche scolastiche (CNBS), la Sezione Toscana e l’Osservatorio lavoro e professione (Olavep) –, con il patrocinio del Comune di Empoli, la collaborazione di Regione Toscana, Ufficio scolastico regionale e IPSIA Pacinotti di Pontedera, e il supporto di Colibrì, Editrice Bibliografica, GAM Gonzagarredi e PromoCultura, organizza presso la Biblioteca comunale “Renato Fucini” di Empoli “**Bibliotecari scolastici, costruttori di futuro**”, *Giornata nazionale di studio su Identità professionale, nuove competenze e sfide educative per il bibliotecario scolastico alla luce del Manifesto IFLA–UNESCO delle Biblioteche Scolastiche 2025 e dell’Agenda 2030*.

Lo scopo è avviare una riflessione su come tradurre i principi e le indicazioni del nuovo *Manifesto IFLA-UNESCO per le biblioteche scolastiche 2025* in pratiche educative e gestionali concrete, in considerazione della funzione educativa del bibliotecario scolastico e del suo ruolo di leader e partner educativo.

La biblioteca scolastica del futuro è un ambiente di apprendimento inclusivo, accessibile, efficace e connesso in rete, dove la collaborazione, la creatività e la cittadinanza globale prendono forma.

Quali conoscenze e competenze devono oggi possedere o sviluppare i bibliotecari e le bibliotecarie della scuola per realizzare questa visione?

Interventi e testimonianze da contesti nazionali e internazionali offriranno spunti su formazione, innovazione, leadership e impatto, delineando un nuovo paradigma di biblioteca scolastica come spazio di equità, partecipazione e sviluppo sostenibile, capace di rispondere alle sfide educative del presente e del futuro.

La Giornata nazionale di studio è preceduta (e in qualche modo introdotta) da un pomeriggio dal taglio laboratoriale a cura dell’AIB CNBS sul bibliotecario scolastico e di alcuni partner.

Riportiamo di seguito il programma completo.

Venerdì 16 gennaio 2026 (ore 16:00-19:00)

Accoglienza dei relatori e dei partecipanti nella Biblioteca Fucini, presso la quale si svolgeranno attività laboratoriali a cura dell’AIB CNBS (con focus group sul bibliotecario scolastico) e seminari tecnici con consulenza e dimostrazioni a cura dei Partner.

Il programma dettagliato sarà diffuso quanto prima, unitamente allo specifico modulo di iscrizione. Parallelamente, visita in piccoli gruppi (max 15 persone) alla Biblioteca ragazzi di Palazzo Leggenda.

Sabato 17 gennaio 2026 (ore 09:00-13:00; 14:00-19:00)

Sala Maggiore, Biblioteca Renato Fucini, Empoli

Bibliotecari scolastici, costruttori di futuro

Dopo la sessione dei saluti istituzionali, si svolgeranno quattro sessioni:

1. “Oltre il servizio: la professione bibliotecaria tra innovazione, comunità e sostenibilità”;
2. “Il *Manifesto IFLA-UNESCO delle biblioteche scolastiche 2025* (e non solo): competenze e visioni per la biblioteca scolastica del futuro”;
3. “Le politiche regionali per le biblioteche scolastiche”;
4. “Biblioteca pubblica e biblioteca scolastica in dialogo per la crescita e il ben-essere della comunità”.

Per ulteriori informazioni e modalità di iscrizione:
https://www.aib.it/eventi/bibliotecari-scolastici-costruttori-di-futuro-giornata-nazionale-di-studio/